FIDEURAM VITA

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

“Fideuram Vita Sintonia”

Data di pubblicazione 01/10/2025

Strategia di investimento

La strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario prevede, per il tramite dei Fondi Interni “Core Beta 15 EM” e “Core Beta 30”, l’investimento in misura maggiore al 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati ai sensi dell’art. 8 o 9 SFDR.
Inoltre, la strategia di investimento dei Fondi Interni prevede che, laddove il patrimonio dei Fondi sia investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, strumenti monetari o finanziari, nelle scelte di investimento siano applicati i seguenti criteri, tra cui:

- esclusione di emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI), quali:
  - emissioni di gas serra elevate (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato;
  - almeno il 15% del fatturato derivante da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
  - nuovi progetti legati al carbone termico, anche in fase di pre-costruzione;
  - almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
  - appartenenza a settori ad alto impatto climatico, con intensità energetica elevata e quota del 100% da fonti non rinnovabili;
  - coinvolgimento in violazioni gravi dei principali standard internazionali (UNGC, OCSE, ILO, UNGP);
  - produzione diretta di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
- esclusione di emittenti che non rispettano prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali;
- esclusione di emittenti sovrani:
  - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d’acquisto, superano le 850 tonnellate di CO2e per milione di USD di PIL;

  - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i Paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa;
- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", ovvero soggetti caratterizzati da un basso livello di rating ESG o da un'elevata esposizione a rischi ambientali, sociali o di governance. Per tali emittenti, non sono consentiti nuovi investimenti e, in caso di presenza a portafoglio, possono essere attivati piani di dismissione graduale nel rispetto dell'interesse del cliente;
- monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.
Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, oltre alle tradizionali metriche, vengono considerate le metriche e le strategie ESG basandosi anche sui dati forniti da primari info-provider specializzati, i quali hanno sviluppato metodologie proprietarie per l'analisi dei principali emittenti del mercato.
La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti rafforzata dalla strategia gestionale del prodotto che prevede, per i Fondi Interni "Core Beta 15 EM" e "Core Beta 30" che l'investimento sia effettuato in misura maggiore al 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR i quali, per normativa, devono avere già effettuato valutazioni rispetto a prassi di buona governance.

In relazione ai Fondi Esterni, circa la strategia di investimento degli stessi, si rinvia per maggiori informazioni al documento reso disponibile unitamente al DIP Aggiuntivo, come evidenziato nella sezione "Sintesi".